

Fs Italiane: il nuovo volto delle stazioni ferroviarie tra accessibilità e intermodalità



Il nuovo volto delle **stazioni ferroviarie** è stato illustrato da **Fs Italiane** nel corso di un convegno organizzato da Confindustria Avellino su **Infrastrutture, Zes e logistica**: opportunità per lo sviluppo nelle aree interne.

Vera Fiorani, Amministratrice Delegata di Rete Ferroviaria Italiana, parlando delle nuove opere previste in ambito PNRR, ha posto l'attenzione sulla **funzione di quelle stazioni ferroviarie** non comprese nei grandi nodi urbani ma posizionate strategicamente in zone importanti del territorio produttivo, e che per

questo potranno rappresentare un volano nella realizzazione di piattaforme logistiche in grado di facilitare l'**intermodalità**.

“Si tratta per noi di un modello che deve puntare prima di tutto sull'**accessibilità** dei servizi strada/ferrovia per persone e merci”, ha evidenziato Fiorani, spiegando come su questo fronte **Rete Ferroviaria Italiana** sia interessata a un modello che punti, oltre all'**accessibilità**, alla valorizzazione delle **infrastrutture**.

Il programma dei prossimi cinque anni

“Davanti a noi abbiamo cinque anni molto importanti. L'**infrastruttura ferroviaria** è portatrice di sviluppo e deve essere sfruttata al meglio dai territori limitrofi - ha detto l'AD -. Un tema, questo, che stiamo affrontando anche per la **Salerno-Reggio Calabria**, un'opera interamente concepita e in progettazione, ma finanziata solo in parte nel **PNRR**”, ha ricordato la manager.

Sulla **Napoli-Bari**, altra grande infrastruttura di collegamento ferroviario, “abbiamo tutto appaltato e nelle mani di coloro che devono costruire; siamo quindi in una situazione di attivazione di cantieri, opere, personale, parti importanti dell'economia in movimento”.

La **nuova stazione Hirpinia** sarà inserita nell'itinerario della **Napoli-Bari**: non è inserita nel grande centro urbano, ma utilizza una posizione estremamente significativa nel creare quella condizione di **intermodalità tra diversi poli trasportistici e industriali**.

Fiorani poi ha aggiunto che si prevede, a partire da luglio di mettere sul mercato oltre 10 miliardi di euro di appalti per realizzare opere che dovranno in grossa parte essere completate per il 2026.